

IL CENTRO MISSIONARIO INFORMA...

La Redazione

CI HA LASCIATO PADRE CAVAZZUTI

Sacerdote della diocesi di Carpi, don Francesco Cavazzuti era missionario fidei donum in Brasile, quando subì un attentato da un sicario al soldo dei proprietari terrieri che non soffrivano la sua strenua difesa dei contadini. Colpito alla testa riuscì a salvarsi, ma rimase cieco. Aveva 87 anni.



Ordinato sacerdote il 29 giugno 1958, ricoprì vari incarichi in Diocesi. Dopo 10 anni di ministero chiese di poter andare in Brasile in una zona assai carente di sacerdoti e, nel 1969, partì come *fidei donum* della Diocesi di Carpi per questa terra del sud America. I primi anni svolse il suo ministero nelle parrocchie di Jussara, Santa Fé e Britânia, poi dal 1978 è diventa parroco di due comunità: Sanclerlândia e Mossamedes, sempre nello stato

del Goiás. I due comuni, coincidenti con le parrocchie, hanno una estensione di 15.000 Km² ed una popolazione di 22.000 persone, in maggioranza cattoliche. In questi anni si battè strenuamente per difendere i diritti delle famiglie espropriate dei loro piccoli terreni, costretti a vivere ammassati in baracche di legno e plastica: sono i "senza terra". Subì vari processi con l'intento di poterlo estradare dal Paese, ma senza nessun risultato. Subì minacce dai proprietari terrieri finché, uno di questi pagò un killer per ucciderlo. Il giorno 27 agosto 1987 Don Francesco Cavazzuti, al termine della celebrazione eucaristica in un villaggio, fu colpito alla testa da una pallottola. Soccorso, si salvò ma rimase cieco.

Dopo le cure del caso ed un breve periodo trascorso in Italia ritornò in Brasile dove gli venne affidata la parrocchia di Itapirapuá, nella quale si impegnò con tutte le energie nella formazione dei catechisti e dei responsabili delle comunità di base. La sofferenza ed il peso della sua cecità lo portarono a scrivere il libro "Salmi dal Buio" scritto in italiano ed in brasiliano. Nel 2004 l'Associazione "Cuore Amico" di Brescia gli consegnò il premio "Cuore Amico" con una donazione di € 50.000 che don Francesco destinò per la realizzazione del Seminario di Goiás. Il 28 luglio 2005, a Goiás, venne inaugurato il "Centro dei Diritti Umani" dedicato a lui in presenza del Vescovo di Carpi, Mons Elio Tinti e del sindaco Enrico Campedelli: questo Centro si avvale di professionisti che seguono le pratiche per difendere i diritti dei "Senza Terra". Nel 2006 il Rotary Club di Carpi gli consegnò il premio "Ghirlandina". A fine 2007 rientrò definitivamente a Carpi dove venne nominato Vice direttore del Centro Missionario Diocesano e mettendosi a disposizione della diocesi. Nel 2014 fu ricevuto dal Santo Padre Papa Francesco nel corso della celebrazione eucaristica nella Cappella di Santa Marta in Vaticano.

A cura del centro Missionario di Carpi

L'ARCIVESCOVO DI NIAMEY IN VISITA A CREMA

Ha avuto luogo giovedì scorso, 18 agosto, in vescovato l'incontro con l'arcivescovo di Niamey (Niger) mons. Djalwana Laurent Lompo.

Mons. Laurent Lompo è il primo Vescovo di origine Nigerina dalla fondazione della Chiesa nel Paese, circa un secolo fa.

L'incontro ha coinvolto, oltre al nostro vescovo, mons. Daniele, p. Gigi Maccalli, il vicario don Maurizio Vailati, don Davide Scalmanini, fidei donum della diocesi di Lodi per molti anni in Niger ed Enrico Fantoni direttore del Centro Missionario.

Era la prima volta che mons. Laurent veniva in visita a Crema ed è stata una bella occasione non solo per conoscere il nostro



Vescovo, ma per incontrare nuovamente P. Gigi che non vedeva da oltre tre anni.

Il colloquio, improntato alla massima cordialità, ha toccato due punti che stanno molto a cuore all'arcivescovo nigerino: l'impegno pastorale basato sulla testimonianza e i buoni rapporti con il mondo islamico. In un Paese dove i cattolici sono una sparuta minoranza, il 2% su una popolazione a stragrande maggioranza di fede musulmana, la testimonianza significa partecipazione, condivisione, ascolto. Testimoniare vuol dire concretamente "stare con l'altro", condividendone fatiche e speranze. Una pastorale lontanissima da qualsiasi logica di proselitismo, tanto più che i buoni rapporti e il dialogo costante con il mondo musulmano sono sotto gli occhi di tutti. Non è un caso che i jihadisti vengano da altri Paesi, come il Mali, e che il loro messaggio violento non abbia assolutamente attecchito.

Un colloquio dunque franco che ha rinsaldato i già stretti legami che uniscono la diocesi di Crema con quella di Niamey.

In seguito mons. Laurent ha incontrato anche don Michele Nufi, parroco dell'UP di S. Giacomo e S. Bartolomeo, da sempre impegnato in Niger con l'Ass. ETIOPIA E OLTRE.

A cura dell'Ufficio Missionario

DUE IMPORTANTI COMUNICAZIONI DAL CENTRO...

1. **È in preparazione il sussidio missionario di ottobre.**

Come è ormai consuetudine da due anni a questa parte, anche per l'ottobre 2021 verrà preparato il ***Sussidio di animazione missionaria*** che aiuti e favorisca la riflessione dei Gruppi e di tutti coloro che amano la missione e credono in essa.

L'anno scorso avevamo privilegiato l'esperienza di tutti i Missionari che ci avevano scritto nel corso del drammatico 2020. Quest'anno invece vogliamo ricordare due eventi che ci hanno coinvolto profondamente: la liberazione di P. Gigi MACCALLI e la Beatificazione dei 10 MARTIRI DEL QUICHÉ.

Sulle pagine del sussidio troverete:

- il testo del Vangelo,
- un breve commento curato da studiosi del calibro di Paolo Curtaz, Ermes Ronchi, Rosanna Virgili, Silvano Fausti.

- un testo tratto dalle riflessioni di P. Maccalli o dalle vite dei Martiri del Quiché,
- il commento domenicale affidato ai cinque missionari che qiet'estate ci hanno fatto compagnia.

Illuminati dalla Parola di Dio, dalla riflessione di tanti uomini e donne impegnate quotidianamente a vivere questa Parola e dal percorso missionario tracciato da tanti Missionari possiamo trasformare un normale mese di ottobre in un Mese Missionario davvero speciale.

2. **E se ci ritrovassimo come Gruppi di Animazione Missionaria...**

L'ultima volta che ci siamo incontrati è stato lo scorso anno, ai primi di ottobre, presso l'oratorio di Crema Nuova. Se la situazione generale tiene, potremmo, sempre nel rispetto dei protocolli sanitari ripetere l'esperienza. La data sarà **domenica 3 ottobre**, dalle 15 alle 17. Una bella occasione per:

- + rivederci e raccontarci le nostre esperienze,
- + ascoltare le esperienze dei nostri missionari presenti,
- + pensare alla prossima **Veglia Missionaria** che quest'anno si svolgerà **sabato sera 16 ottobre** e sarà concomitante con l'apertura del Sinodo mondiale dei vescovi che avrà per tema **"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione"**.

Come potete capire sono momenti importanti e delicati per la nostra diocesi, come per tutte le diocesi del resto, e questo richiede un po' di tempo per conoscere, riflettere e decidere.

Speriamo che la situazione sanitaria generale ci permetta di continuare su questa strada, per incontrarci e riflettere sono cose determinanti.